

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**TRENINO
DI CASELLA:
SI RIPARTE?**



**LA PREVENZIONE
DI INFORTUNI
SPORTIVI**



**EXPO 2015
NUTRIRE IL PIANETA**



**RECUPERO TARGHE
DEI COLLEGGI
FERROVIARI**



**OMAGGIO
A PAOLO
MANTOVANI**



**NUOVO NUMERO
TELEFONICO DEL DLF
010/0983588**

Sommario

l'Editoriale di C. Giani pag. 3

Cultura

Trenino di Casella: si riparte? di G. Anelli pag. 4
"Oltre la Voce", il mito di Ippolito collegato a quello di Medea di M. Galaverna pag. 7
In treno a Voltaggio di M. Galaverna pag. 10
Expo 2015 - Nutrire il pianeta: riflessioni di A. Cabella - Foto di V. Bocchino pag. 11
RFI-DLF Genova: al via la nuova edizione del progetto Scuola-Ferrovia di V. Bocchino pag. 12
Recupero di targhe dei colleghi ferrovieri caduti sul lavoro pag. 12

Sport

Stagione calda per il DLF Running Team di D. Barbieri pag. 8
La prevenzione di infortuni sportivi nel podista di E. Saba pag. 9
Omaggio a Paolo Mantovani XXII edizione di M. Lavagna pag. 14

Servizi ai Soci

Convenzione MERCATO ORIENTALE pag. 6
Nuova convenzione PALESTRA GYMNASIUM pag. 6
Convenzione MAMBILLA pag. 13
Servizi ai Soci DLF pag. 13
Convenzione AMT pag. 13

Buon Natale!

Auguri con l'astro del Presepe di G. Bozzano pag. 15



Direttore Responsabile: Valentina Bocchino

Direttore Editoriale: Rosaria Augello

Capo Redattore: Giovanna Bevilacqua

Segretario di Redazione: Angelo Malaspina

Comitato di Redazione: Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello

Hanno collaborato a questo numero: G. Anelli, V. Bocchino, A. Cabella, S. Coppellotti, N. Farneschi, V. Ficco, M. Galaverna, C. Giani, A. Malaspina, L. Ottonello

In copertina: immagine Natalizia

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 0983588

www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283
tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - www.nuovaata.it - e-mail: info@nuovaata.it

Chiuso in redazione: 28 ottobre 2015 - Tiratura 2000 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

L'editoriale

di Luigi Ottonello

Il datore di lavoro che offre un **welfare personalizzato** può ricevere benefici fino a due volte il costo sostenuto. Un sostanzioso incremento sulla produttività: meno assenze per malattia, più ore di lavoro extra, meno giornate di congedo parentale e malattia bimbo e un periodo di congedo maternità più breve [fonte studio McKinsey & C.].

In questi anni di esperienza al D.L.F. a tratti molto intensa ho potuto constatare il bisogno che ha il lavoratore di condividere esperienze aggregative. I ritmi di vita dettati dal tempo lavoro e dalle tante incombenze famigliari e purtroppo "burocratiche" ci stanno sempre più schiacciando verso una **corsa frenetica contro il tempo**.

Ecco l'importanza di offrire proposte di **assistenza**: asili aziendali, dopo-scuola, assistenza domiciliare ad anziani e di organizzazione del tempo svincolato da impegni liberando competenze e professionalità presenti all'interno delle realtà lavorative e dando **nuove opportunità a giovani in cerca di occupazione**, strumenti innovativi di assunzione non mancano!

Il quadro normativo di riferimento non è semplice, tuttavia l'esperienza maturata dal D.L.F. e le competenze disponibili, vedi progetto Scuola-Ferrovia e le strutture disponibili potrebbero farci raggiungere

obiettivi eccellenti ad uso dei ferrovieri e della cittadinanza tutta.

Naturalmente per alcuni servizi si dovrà fare riferimento a entità terze operanti nelle strutture D.L.F. governate da ben precise indicazioni su qualità e costi dei servizi offerti, per altri a forme di volontariato dove la centralità deve essere la socialità, l'incontro nelle differenze per **abbattere pregiudizi e solitudine**.

Abbiamo dimostrato che con passione ed onestà si riescono a costruire eventi ed esperienze di più lunga portata con modeste risorse a disposizione; spesso fonte di piccole ma significative entrate economiche!

Fare "rete", coinvolgere ed essere coinvolti da varie titolate e qualificate associazioni nel segno della reciprocità e facendo particolare attenzione ai costi ci ha permesso di **riproporre una serie di attività** che hanno coinvolto molte persone di varia estrazione.

Il mio auspicio è quindi quello di un sempre più fattivo **coinvolgimento da parte di tutti**, Azienda e Soci Fondatori ma soprattutto di partecipazione delle persone, sempre vera ed unica materia prima per la costruzione di una società evoluta ed aperta, ad alto valore di civiltà.



Trenino di Casella: si riparte?

di Gianpiero Anelli

“Ho ammirato ampie vedute sulle città sulla corona dei Forti, e poi giù, sempre più giù fino all'azzurro del mare.

Dalle mura settecentesche della città fino alla galleria Trensacco il panorama è caratterizzato da squarci sul mare e da strapiombi, ma superata la montagna su cui si erge l'imponente fortezza del Diamante, è tutto un susseguirsi di boschi e verdi declivi. Arrivati a Casella, incuriosito...ho scoperto che il paese era un importante crocevia.....”

(M. J. King 1998)

La ferrovia Genova – Casella è una delle ultime ferrovie a scartamento ridotto d'Italia. La stazione di Casella fu realizzata nel 1929, e il treno percorre in circa un'ora il tragitto da Casella a Genova Manin, attraversando le valli Scrivia, Polcevera e Bisagno. In un primo tempo se ne prospettò un magnifico avvenire, come inizio di una linea diretta a Torrighia e a Piacenza lungo la Val Trebbia. Poi, come spesso purtroppo accade, non se ne fece nulla.

Notizie storiche sul materiale: le carrozze più antiche, con arredi in pitch-pine e rovere, dalle rifiniture in ottone e bronzo, sono del 1929 e

provengono dalla soppressa ferrovia Ora – Cavalese – Predazzo (province di Trento e Bolzano); la carrozza bar è quella originaria, con le tinte blu e crema, le abat-jour sui tavolini, il soffitto rivestito in tela olona; la locomotiva storica è del 1924, realizzata da Brown Boveri e fu ceduta dalla ferrovia Sangritana in Abruzzo alla Genova – Casella nel 1962. Possibilità di trasporto di bici.

Scheda tecnica della linea: gestione da parte di A.M.T.

- scartamento: 1000 mm.;
- lunghezza: 24.318 m.;
- sviluppo curve: 60 m.;
- pendenza massima: 45%;
- ponti e viadotti: n.1 in muratura a 4 luci da 10 m; n. 5 in muratura a 3 luci da 10 m.; n. 1 a travata metallica;
- gallerie: n. 13 di lunghezza compresa tra 30 e 150 m.;
- trazione elettrica a 3000 v.;
- linea aerea: tipo F.S.;
- passaggi a livello: n. 8 automatici senza barriere;
- deviatori automatici n.8;
- stazioni di incrocio: n. 8;
- movimento: 10 coppie di treni giornaliere;
- passeggeri trasportati: circa 250.000 (dati 2010/2011);

Stazioni della linea: GENOVA MANIN, S. Pantaleo, S. Antonino, Cappuccio, Trensacco (in questa stazione



la linea passa nella Val Polcevera), Campi, Pino, Torrazza, Sardorella, Valleombrosa, Vicomorasso, S. Olcese Chiesa, S. Olcese Tullo, Busalietta, Molinetti, Niusci, Canova, Casella Deposito, **CASELLA PAESE**. Il comune di CASELLA si trova a 407 n. s.l.m. e conta circa 3.200 abitanti. Il paese è collocato in una zona dove lo Scrivia si distende in un bacino molto ampio e ghiaioso. Meritano sicuramente una visita il palazzo dei Fieschi, che governarono il territorio per alcuni secoli fino al 1797; la Parrocchiale di S. Stefano e l'Oratorio di S. Antonio Abate. Borgo attivo e creativo sul territorio con diverse iniziative di carattere culturale, sportivo e gastronomico che, specialmente nel periodo primaverile ed estivo, richiamano molti visitatori, ma il valore aggiunto è sempre il Trenino!

La risorsa economica principale di Casella è oggi il turismo che ha sostituito l'originaria vocazione agricola del territorio. Il fenomeno, iniziato nell'Ottocento, si è sviluppato a tal punto da progettare e costruire la linea ferroviaria che ha permesso anche di far conoscere maggiormente i tipici prodotti gastronomici della zona, come il salame agliato, la torta al crescente, gli amaretti e i canestrelli di Avosso.

Da circa 1 anno e mezzo però la linea ferroviaria Genova – Casella non è funzionante, il servizio sostitutivo è effettuato da corriere. Ai problemi finanziari e organizzativi si sono aggiunte problematiche su alcune tratte del territorio e per completare l'opera i gravi danni causati dall'alluvione dell'autunno 2014. Il 3 agosto ho visitato la stazione di Manin e lo spettacolo che si è presentato ai miei occhi è stato deprimente. **I mezzi ferroviari fermi sui binari da lungo tempo, sporchi e abbandonati** mi hanno dato

l'impressione di un "cimitero"! È nostro dovere fare tutto il possibile affinché il NOSTRO TRENINO torni ad arricchire il nostro entroterra, in quanto rischiamo seriamente di buttare via un pezzo di storia della nostra Regione, dando inoltre il colpo di grazia al traffico pendolare, con l'aumento delle auto e quindi dell'inquinamento e affossando definitivamente il flusso turistico.

Sentendo però l'intervista al Sindaco di S. Olcese, il comune maggiormente popoloso servito dal "Trenino di Casella", torna in NOI un po' di ottimismo. Dopo aver messo in risalto l'emergenza idrogeologica dell'entroterra e aver espresso forte preoccupazione per l'immediato futuro, il Primo Cittadino di S. Olcese, Armando Sanna, ci ha informato che **il nostro gioiellino dovrebbe tornare a circolare nella primavera del 2016**, anche grazie ad una mobilitazione forte e diffusa a tutti i livelli.

Noi tutti però dobbiamo vigilare ed esercitare un "forte pressing" sul territorio, presso le Istituzioni e Associazioni, affinché il nostro desiderio divenga realtà.



Il Dopolavoro Ferroviario di Genova organizza la tradizionale

FESTA DELLA BEFANA

Per l'occasione la Befana distribuirà dolci e calze a tutti i bimbi figli di Ferrovieri e dei Soci frequentatori, in regola con l'iscrizione all'Associazione DLF Genova per l'anno 2015.

Per iscrizioni telefonare allo **010 098388**
o scrivere a **dlfgenova@dlf.it**

6 gennaio 2016

Cinema Teatro Albatros
Via Roggerone, 8 - Genova

Mercato Orientale: Ecco i negozi che operano uno sconto del 10% ai Soci DLF

SOTTOZERO SAS

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BANCO 14**
SURGELATI

ANEMA E CORE

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 186**
ALIMENTARI

NUOVA MACELLERIA ORIENTALE SNC

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 93**
MACELLERIA

SANDRO ORTOFRUTTA

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 161**
FRUTTA E VERDURA

FOLIS SAS

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 242**
PANTOFOLE E CALZATURE

MATTEO VITO

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 95**
VINI IN CONFEZIONE, BOTTIGLIE E VINI SFUSI

CASA DEL PARMIGIANO di Cantoni G. Cecconi M.

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BANCO 62/63**
FORMAGGI

RELA SRL

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 198/199**
FRUTTA E SAPORI ESOTICI, FUNGHI A E ALTRO

SANDRI EBE

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 260**
BIANCHERIA E TENDAGGI

LEONARDI L&T SNC

Via XX Settembre - Mercato Orientale **BOX 163**
PASTA FRESCA



NUOVA CONVENZIONE

con la palestra **"Gymnasium"**
di Sestri Ponente - via dell'Alloro 5 N.
Tel. 010 8697600

È aperta da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 23.00
sabato dalle 9.00 alle 18.00
e domenica dalle 10.00 alle 17.00.

La domenica è inoltre possibile prenotare la sala corsi, per MasterClass, seminari, convegni, corsi ed eventi speciali. Molto ampia la scelta delle attività e dei corsi: dal cardio fitness al body building, passando per pilates, pump, G.A.G., movida, zumba, yoga, tai-chi, qi gong, spinning, tone up, total body, step, pugilato, ginnastica posturale, panca-fit, glam dance, reggaeton, freestyler, spinning e A.F.A.

**PREVISTO UNO SCONTO SULLE TARIFFE
PER TUTTI I SOCI DLF.**

**Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede
del DLF o alla palestra stessa.**

È mancato lo scorso 14 ottobre all'età di 78 anni il nostro socio Angelo Ugo. Originario di Visone ma diventato poi cittadino di Genova in quel di Borzoli; ha trascorso una vita da ferroviere iniziata come addetto nelle stazioni della linea di Ovada e proseguita in un impianto che è ormai un ricordo nella mente di tanti colleghi, la gestione merci dello scalo di Genova Caricamento.

Dagli incontri che ho avuto con lui amo ricordare gli episodi belli e brutti di vita ferroviaria di fine anni '50 nelle piccole stazioni ove prestava servizio come turnista, come ad esempio quando il capo stazione titolare si imponeva quasi come "padre padrone".

Le condoglianze più sentite, da parte del DLF tutto, vanno alla moglie e alla figlia che tanto amorevolmente lo hanno assistito durante la malattia.

Angelo Malaspina

“Oltre la Voce”, il mito di Ippolito collegato a quello di Medea

di Marco Galaverna

AltroMondo Editore ha pubblicato in volume il racconto “**Oltre la Voce**” di **Alessandra Giordano, autrice e regista teatrale a livello amatoriale**. Il testo rielabora il mito di Ippolito e lo collega a un altro mito tragico dell’antichità, quello di Medea.

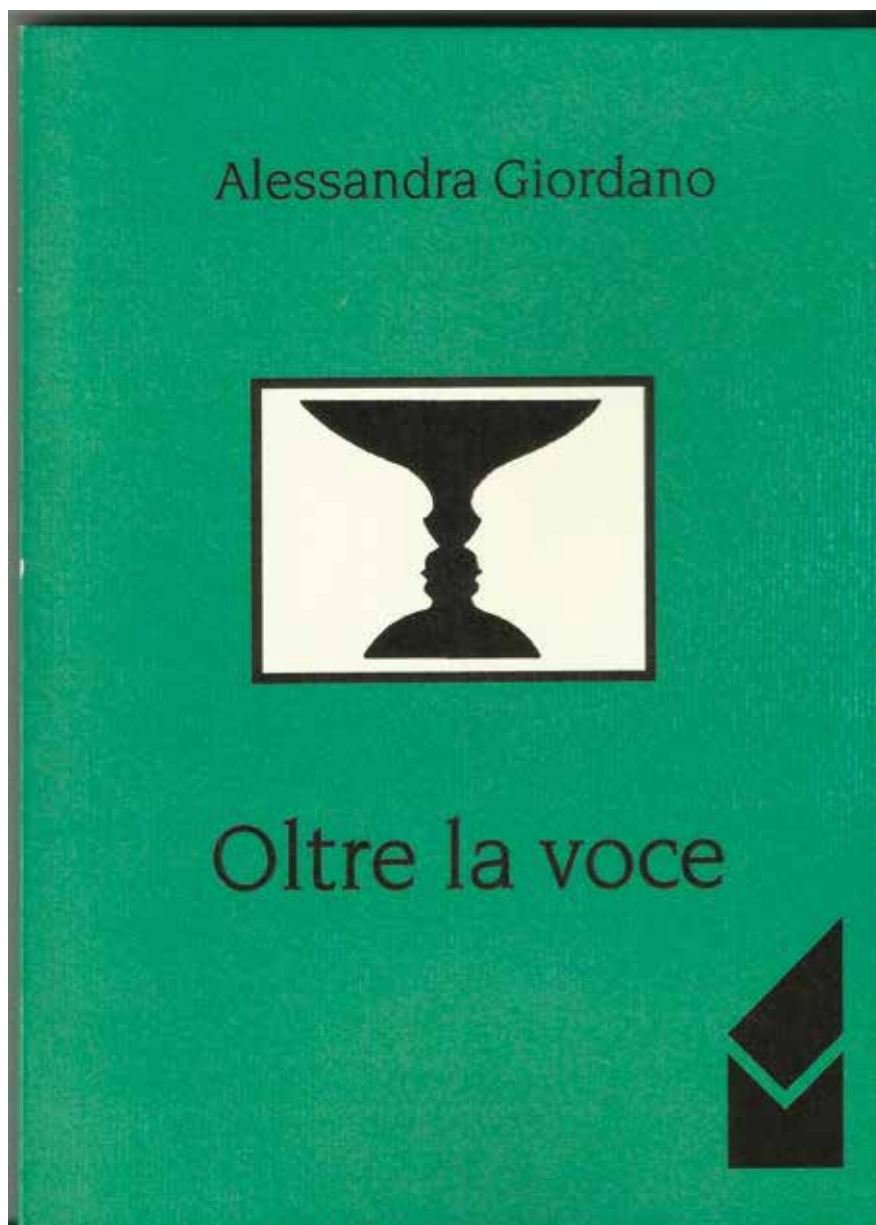
Storicamente il dramma di Fedra nasce da una tradizione della città greca di Trezene, in cui le ragazze, prima di sposarsi, donavano una ciocca di capelli a Ippolito, per onorarne la triste sorte. Secondo la leggenda, **di Ippolito si era innamorata la matrigna Fedra la quale, respinta dal ragazzo, lo accusa ingiustamente presso il padre Teseo**. Oppressa dalle passioni, Fedra si uccide; Teseo maledice il figlio e questi, per vendetta, viene ferito a morte dal dio Poseidone.

Il mito di Ippolito ispirò Euripide, che lo mise in scena nel 428 a.C., poi Seneca nel I sec. d. C. e altri autori, fra cui il grande francese Racine, nel XVII sec., e anche D’Annunzio. Ma non è la memoria letteraria che anima il racconto “Oltre la voce”: in esso rivive non solo il fondo ancestrale di uomini e donne dell’antichità greca, **vittime di passioni e destini inesorabili** – che l’autrice mette in scena con una forza espressiva che immerge il lettore in un dramma arcaico, a tutto tondo, senza redenzione per i protagonisti -ma anche l’eterna e attuale lotta per un potere che logora chi non ce l’ha.

Ippolito diviene dunque un **personaggio shakespeariano**: concepito dalla violenza non ha però il coraggio di ribellarsi a un mondo che lo tormenta. Fedra rappresenta un’individualità femminile inascoltata, sconfitta nel confronto con le logiche tutte maschili del potere e della guerra come già era stato per le eroine dei romanzi di Christa Wolf, *Medea* e *Cassandra*. E a quelle importanti riletture della mitologia greca si avvicina il nostro racconto per più versi, primo fra tutti per la prosa, che procede per rapidi accostamenti e scoscese sovrapposizioni. Personificazione di sentimenti e

astrazioni dal potente contenuto emotivo avvicinano “Oltre la voce” alla condensazione propria dello stile di Eschilo e Sofocle, allontanando la narrazione dalla tendenza al patetico e al manierismo tipici di certe monodie di Euripide e accostandola, piuttosto, alla psicologia violenta e tormentata dei personaggi di Seneca.

Nell’invito alla lettura di questo racconto, si ricorda che **il volume è disponibile presso la biblioteca sociale del DLF in via Balbi**.



Stagione calda per il DLF Running Team

di Diana Barbieri

È stata un'estate calda e con le **alte temperature**, si sa, correre è più faticoso. Ma anche questa è una sfida e c'è chi, impavidamente, gareggia con i 35 gradi del torrido Cilento nella Maratona degli Ulivi.

A volte, invece, basta spostarsi, cercare il fresco sulle montagne, cambiare orario di allenamento o indossare una torcia frontale avventurandosi nel buio della notte, ed ecco che non occorre rinunciare alla propria passione. **I runners del DLF non hanno fatto vacanza quest'estate, almeno non dalla corsa!**

Alla fine di maggio partecipiamo ad una bella gara, la famosa Cortina-Dobbiaco, 30 km sul tracciato dell'ex ferrovia che collegava le due località, sempre con le Dolomiti a fianco e le imponenti Tre Cime di Lavaredo che si ergono maestose nella seconda parte del percorso.

La prima edizione del Garbagna trail apre, in giugno, la stagione della corsa in montagna, quella vera, quella con i dislivelli positivi che superano i 1200 metri. Era una giornata davvero



molto calda e la corsa è stata dura, ma il piazzamento finale (Diana Barbieri 4^a donna assoluta) ed il ricco premio hanno abbondantemente ripagato di tutte le fatiche!

Non potevamo certo mancare ad un trail cittadino di casa nostra: il Genova Night Trail. Stupendo il percorso della 30 km con i suoi 1500 metri di dislivello! Si parte dal centro città, in piazza De Ferrari, si attraversano le creuze e si salgono ripide scalinate su fino al Righi dove si stacca il percorso più breve, quello da 14 km, nel quale la nostra atleta Alessandra Diana si classifica al 3° posto nella categoria femminile! Noi proseguiamo verso il Monte Garbo. È sera, scende il buio, ed è suggestivo il serpentone di lampade frontali che si inerpica sulla irta salita al forte Diamante. **Fine luglio, siamo in Friuli**, nella splendida cornice del lago di Sauris. I km sono 48, il dislivello positivo è di 3300 metri. È la prima edizione del Trail delle Orchidee. Ma questo merita un racconto a parte...

Il DLF Running Team non si ferma: nelle ultime settimane gli atleti hanno partecipato a gare di corsa a Vado Ligure, all'Ecomaraton del Chianti, e alla Lago Maggiore Marathon, e alla RunRivieraRun.



Hai problemi a reperire prodotti **SENZA GLUTINE** da oggi le tue fatiche sono finite!!!

BONCELÌ... Un mondo speciale per persone speciali!!!

Un negozio di oltre 100 mq dedicato al mondo

GLUTEN FREE (fresco, secco e surgelato)

Troverete un ambiente giovane, dinamico e colorato

GENOVA SAMPIERDARENA - tel. 010 4034614

Via Ulanowski, 26 r (lato chiesa Don Bosco in Via Rolando)

Parcheggio pertinenziale e/o convenzionato (Via Battista Agnese 34 r)



Vi aspettano grossi vantaggi sia per chi è celiaco sia per chi ha intolleranze

(lattosio, lievito, farine, ecc.)

previa presentazione tessera CRAL ferrovia

- Sconto del 10% su tutti gli articoli: consumando l'intero valore del buono mensile sia uomo che donna;

- Sconto del 10% su tutti gli articoli: per chi sprovvisto di buoni ASL (per spese superiori ai 60€)

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE/PROMOZIONI PRESENTI IN NEGOZIO

Siamo convenzionati con le ASL di Genova, Chiavari e Savona

Seguici su Facebook cliccando "MI PIACE" sulla pagina "BONCELÌ GENOVA"

o richiedi l'amicizia a "BONCELÌ GENOVA"!

Ti aspettano un mondo di occasioni!!!



La prevenzione di infortuni sportivi nel podista

di Elena Saba*

Ai tempi d'oggi solo il **23% dei runners che praticano agonismo continua la carriera per più di cinque anni**, il 42% procede con un calo del rendimento e un 35% smette definitivamente.

Se per un professionista la fine della carriera ha come causa principale la motivazione psicologica e solo in secondo ordine l'infortunio, per il runner amatore, sempre desideroso di correre, l'**infortunio** rappresenta invece il motivo primo di allontanamento dalla corsa.

L'allenamento della core stability e della propriocettività sono un efficace strumento di prevenzione dall'infortunio e miglioramento della performance.

Recenti studi hanno riscontrato deficit a carico di alcuni distretti muscolari corporei negli atleti che praticano sport di endurance, deficit che possono predisporre a infortuni e a patologie da sovraccarico.

L'attenzione dei ricercatori si è presto focalizzata sul **CORE**, ossia su tutta quella muscolatura profonda che circonda il baricentro: il trasverso dell'addome, il quadrato dei lombi, il multifido e i muscoli interspinosi, intertrasversali, e trasverso-spinali. Questi muscoli, molto spesso, per diversi motivi, perdono di forza, di tono, e finiscono con l'abdicare in parte alla loro funzione di controllo motorio inducendo l'organismo ad una perdita di "quadratura" nella stabilizzazione motoria generale.

Tale difetto porta i podisti ad incorrere molto spesso in alcune tra le patologie più frequenti nel mondo dei runners: lombalgia, pubalgia, sindrome della bandelletta ileo-tibiale, tendiniti a carico del tendine rotuleo, infiammazioni alle cartilagini del ginocchio. Tutte patologie che hanno una stretta correlazione con l'instabilità del CORE.

Riuscire a sollecitare questi muscoli con la semplice attività sportiva è molto difficile e a questo proposito viene in aiuto la **CORE STABILITY**, ossia un particolare tipo di **stimolazione muscolare attiva** che va a sollecitare proprio la muscolatura del core.

Lo scopo di questa pratica è portare a sviluppare un adeguato

controllo dinamico e statico dei complessi muscolari della schiena e del bacino, così da consentire alle gambe di poter svolgere un lavoro biomeccanico in modo ottimale e senza inutili sovraccarichi.

Risultato: meno infortuni, una corsa meno dispendiosa e, quindi, velocità più elevate.

È dunque evidente il motivo per il quale sempre più trainers inseriscono esercizi di core stability nelle tabelle di preparazione dei propri atleti.

* - dottoressa in scienze motorie
-osteopata DO

-esperta nella programmazione e nella conduzione di programmi di allenamento finalizzati alla rieducazione funzionale e alla prevenzione di infortuni sportivi

-educatrice tecnico-sportiva per l'attività mirata al raggiungimento e mantenimento dell'efficienza fisica e psico-fisica
propone un programma extra di allenamento riferito ai podisti e finalizzato al rinforzo di specifici distretti muscolari



Carrozzeria

CARLO PEDEMONTTE dal 1887

di Ennio e Barbara Srl

RIPARAZIONI VEICOLI INCIDENTATI ♦ FORNO DI VERNICIATURA
AUTO DI CORTESIA

GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE CON POSSIBILITÀ
DI ASSISTENZA LEGALE

POLIZZE ASSICURATIVE TUTTI I RAMI ♦ RESTAURO AUTO D'EPOCA

16133 Genova San Desiderio

Via Canneto, 2 r. - Tel./Fax 010 3450305 - Cell. 3386531821

E-mail: carrozzeria_pedemonte@tin.it

In treno a Voltaggio

di Marco Galaverna

In treno a Voltaggio? **Una provocazione o una battuta di spirito, dal momento che, è ben noto, a Voltaggio il treno non arriva.** Eppure tra le pieghe della storia esistono possibilità che non si sono avverate perché il corso degli eventi, ad un certo punto, ha preso un'altra strada; e c'è stato un momento in cui l'arrivo del treno a Voltaggio non sembrò lontano, ma poi le cose sono andate in modo diverso.

Nel 1889 era stata inaugurata, fra Sampierdarena e Ronco Scrivia, la ferrovia Succursale dei Giovi, dal tracciato assai favorevole. Ciononostante, appena passato il decennio, già si lamentava l'inadeguatezza delle comunicazioni fra Genova e la Pianura Padana, alla luce dei previsti aumenti dei traffici portuali.

Il primo gruppo di studio che affrontò il problema, **la Commissione Gadda (1893), considerò prioritario il potenziamento della capacità ricettiva di scali e stazioni.** Ma già nel 1902, una nuova commissione, incaricata dal Comune di Genova, elaborava un'analisi, riassunta nella "relazione Dietler", in cui si valutava l'opportunità di costruire nuove ferrovie. Si deve dedurre che anche l'apporto della linea per Ovada, aperta nel 1894, sia stato ritenuto insufficiente.

Furono avanzate numerose proposte, le quali, da un punto di vista geografico, si possono distinguere in tre gruppi: quelle a favore di un **tracciato sotto i Giovi**, con una lunga galleria fra la Val Polcevera e Arquata, quelle a favore di un **tracciato sotto il Passo della Bocchetta** e lungo la valle del Lemme, e infine quelle che propugnavano un **collegamento fra Genova e Piacenza** [1].

Sono da ricordare due antefatti importanti. Nel 1872, quindi prima dell'inizio dei lavori per la Succursale dei Giovi, a Gavi si era tenuto un convegno per proporre un tracciato ferroviario attraverso la valle del Lemme, alternativo a quello per Ronco Scrivia che sarebbe poi stato realizzato. In secondo luogo, nel 1900, si era istituito un **comitato promotore per una ferrovia Genova - Gavi - Novi**, con la presidenza del conte Edilio Raggio.

Il progetto Sertorio, cui si riferisce la nostra figura, comportava una galleria rettilinea sotto la Bocchetta, lunga 10275 m e con pendenza del 10 per mille, avente inizio presso la chiesa di Isoverde e termine nella piana di Voltaggio; seguendo il Lemme, si toccavano poi Carrosio e Gavi. Da Genova Principe, il tracciato avrebbe sottopassato Granarolo, con un percorso che anticipava l'omonima odierna galleria, seguito la sponda sinistra del Polcevera, attraversato all'altezza di Pontedecimo per avvicinarsi a Campomorone. Qui con due eliche, in parte allo scoperto e in parte in galleria, il tracciato prendeva quota per poi immergersi nel traforo principale. Prima di questo, erano previste **stazioni intermedie a Campomorone e a Isoverde.** La figura è una copia semplificata, eseguita a ricalco, del disegno allegato al progetto, reperito nella pubblicazione [2]. In essa manca la Ronco - Arquata "via diretta" perché

all'epoca non esisteva ancora.

Oggi un percorso elicoidale pare poco adatto a una ferrovia moderna; ma bisogna pensare che questo "terzo valico" doveva servire **soprattutto per il trasporto merci** e la riduzione delle pendenze era più importante della planimetria; del resto, anche il collegamento internazionale del Sempione, aperto nel 1906, affronta con un'elica la rampa tra Varzo e Iselle.

Va sottolineato che **Voltaggio avrebbe avuto la sua stazione soltanto se la ferrovia per la Val Lemme fosse stata speditamente costruita secondo questo disegno originario.** Infatti, tra i progetti successivi, quelli che riproposero il traforo sotto la Bocchetta prevedevano una galleria più lunga e un tracciato senza stazioni intermedie.

Già il progetto Sacco, elaborato prima del 1905, proponeva una galleria di 17 km tra Campomorone e Arquata, che tagliava fuori Voltaggio, o una curiosa alternativa, una linea Sestri Ponente - Val Lemme, con una galleria di 26 km, insolitamente lunga per l'epoca. Analoga situazione sia per il successivo progetto Lodigiani (1906) sia per quello Nino Ronco (1912), che proponevano una galleria tra Campomorone e Carrosio, rispettivamente di 16,810 e di 15 km.

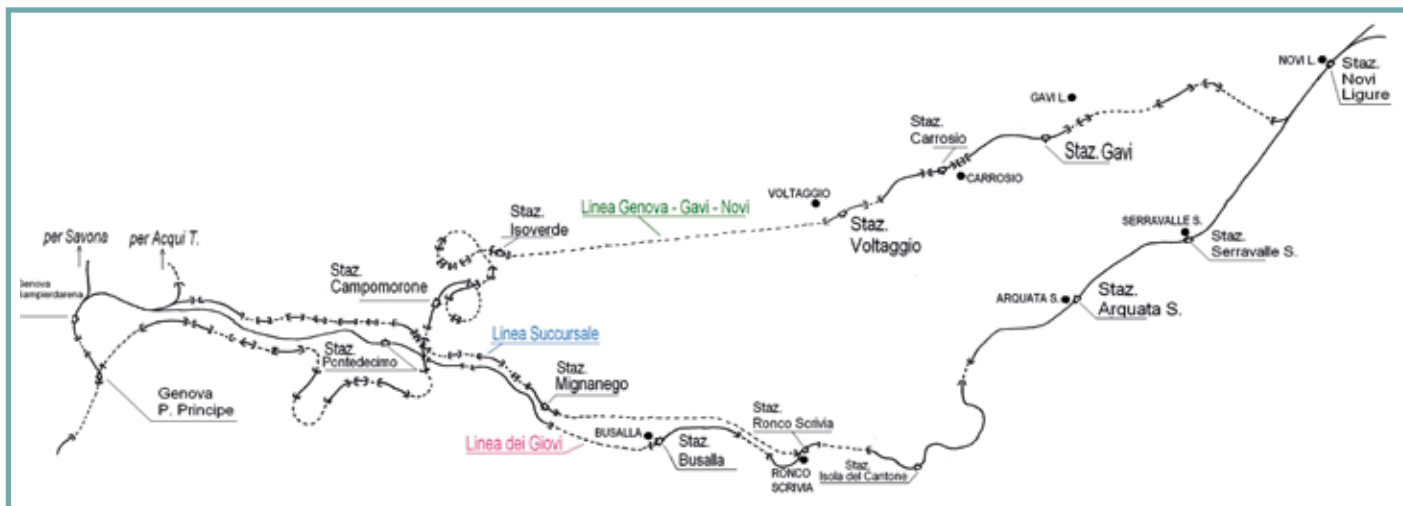
Il dibattito che ne seguì si concentrò sul confronto fra il progetto Sertorio e quello dell'ing. Navone (traforo di 19500 m sotto i Giovi, tra la Val Secca e Rigoroso). Il primo, ovvero l'opzione della Bocchetta, era favorito dalla convinzione che lo scavo nel massiccio serpentinoso a ponente del Polcevera, tra Isoverde e Voltaggio, fosse più agevole di quello sotto le rocce scistiche che caratterizzano i Giovi. Peraltro, il progresso delle conoscenze geologiche raggiunto nel corso del Novecento avrebbe smentito questa opinione.

Una ferrovia Genova - Gavi - Novi, purché con stazioni intermedie, avrebbe avuto un **enorme impatto sull'accessibilità della Val Lemme dal versante ligure**, avvicinando al nostro capoluogo un comprensorio tuttora penalizzato dall'insufficienza delle strade e del trasporto pubblico: si pensi che **neppure oggi esiste un collegamento diretto con bus extraurbani fra Voltaggio e Genova.**

Tuttavia l'elettrificazione delle linee esistenti, attuata dal 1910, l'apertura della "via diretta" Ronco - Arquata - Tortona (1922) e poi l'inaugurazione della camionale (1935) fecero cadere l'urgenza di un terzo valico ferroviario, idea ripresa soltanto negli anni Sessanta e oggi tornata di grande attualità.

[1] M. Marini, E. Massone, S. Pedemonte, "Alcuni progetti storici per una linea ferroviaria tra Genova e la Pianura Padana", Ingegneria Ferroviaria, n. 7/1998.

[2] R. Bianchedi, E. Stagni, F. Bordoni, "Progetto preliminare del 3° valico ferroviario 'Diretissima dei Giovi'", 1966.



EXPO 2015 - Nutrire il pianeta: riflessioni

di Alessandro Cabella – Foto di Valentina Bocchino

Sono stato all'Expo in treno, soltanto dodici minuti da Milano Centrale a Rho Fiera (nei pressi del reticolo autostradale della tangenziale): stazione nuovissima, grande, molto controllata dalle forze dell'ordine, mezzi frequenti in tutte le direzioni. All'Expo, superato l'ingresso, **si entra in una città colorata e vivace**; ricordo le parole della nostra giornalista Valentina che l'ha visitata alcune settimane prima: «Sembra di essere a Disneyland». Ho subito pensato che avesse ragione, e tutto subito non mi ha fatto una bella impressione. Il tempo a mia disposizione andava dalle 9,30 alle 17 circa; sette ore con pausa pranzo ed alcuni momenti di sosta per far riposare le mie povere gambe.

Non ho potuto vedere i padiglioni più interessanti per i quali occorrevano parecchie ore di coda (Emirati Arabi, Cina, Giappone ed altri). Penso che ritornerò con obiettivi più precisi.

Ho visto esposizioni di **paesi piccoli ma di un certo interesse**: il Gambia, la Tanzania, il Ruanda; ho visto i paesi asiatici come l'Iran, Cambogia, Yemen; ho visitato i padiglioni delle Americhe: il Cile, Cuba, Repubblica Dominicana e Guatemala; poi sono tornato nella nostra Europa. Ho visitato i padiglioni dell'Austria, che presentava le sue foreste, la giovane Slovenia, l'Ungheria, la Spagna e la Polonia alla quale si accede attraverso un grande giardino pensile di cespugli ed erbe aromatiche.

Infine ho visitato quello della Svizzera, dove **ho capito, al di là degli slogan e delle belle parole quali "Nutrire il pianeta, energia per la vita", quanto sia difficile l'equilibrio fra risorse disponibili ed una equa distribuzione delle stesse.**

Nell'edificio ci sono quattro locali: uno con scatole di sale, uno con caffè, uno con scatole di mele e nell'ultimo bottigliette di acqua. I visitatori entrano a gruppi e numero limitato, possono servirsi liberamente come e quanto vogliono, ma dalla scelta egoistica o altruistica dipende la possibilità di servirsi di chi verrà dopo. Il programma prevedeva il rifornimento completo ogni 45 giorni e quantitativamente sufficiente per tutti.

Quando sono entrato, amara sorpresa, erano finite le mele e l'acqua: chi è arrivato prima di me non ha pensato che le risorse devono essere condivise ed assegnate equamente.

È stato un importante insegnamento.



RFI-DLF Genova: al via la nuova edizione del progetto Scuola-Ferrovia

di Valentina Bocchino

Avvziata la nuova edizione 2015-2016 del progetto "Scuola-Ferrovia" promosso dall'Associazione DopoLavoro Ferroviario di Genova in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana.

La prima scuola coinvolta, come comunicato dall'Ufficio Stampa di RFI, è stata l'Istituto Comprensivo Statale Teglia. Gli alunni di due classi di terza media hanno potuto visitare il cuore pulsante delle ferrovie liguri, il Posto Centrale del Sistema di Comando e Controllo (SCC), l'avanzato sistema di gestione integrata della circolazione in uso in campo ferroviario. Attraverso l'SCC, il traffico merci e passeggeri su centinaia di chilometri di linea ferroviaria ligure, viene governato da un unico Posto centrale, situato a Genova Teglia.

Il Progetto "Scuola-Ferrovia" ha l'obiettivo di instaurare

un rapporto costante e permanente con il mondo dei giovani, divulgando, attraverso le scuole, la conoscenza del mondo ferroviario. Questo è possibile grazie all'impegno e alla passione di ex ferrovieri che, insieme ad un docente delle scuole superiori, accompagnano i ragazzi nel loro percorso formativo.

Anche quest'anno, come nelle precedenti edizioni, oltre alle visite tecniche, saranno previste lezioni teoriche negli istituti scolastici. I ragazzi apprenderanno qual è l'importanza del ruolo delle ferrovie nello sviluppo sociale ed economico del nostro paese e conosceranno il mondo tecnologico che "si nasconde" dietro un viaggio in treno. Particolare attenzione sarà dedicata anche all'evoluzione tecnologica che garantisce la sicurezza del trasporto ferroviario.

Recupero di targhe dei colleghi ferrovieri caduti sul lavoro

Grazie all'impegno di alcuni soci del DLF stiamo recuperando le targhe dedicate ai colleghi ferrovieri caduti sul lavoro che da alcuni anni erano in stato di abbandono.



CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 261627)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI
RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI
Cell. 3486552021 - centroservizigenova@alice.it

TELEFONARE PER APPUNTAMENTI



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per i soci ferroviari in servizio.**

**E' possibile per tutti gli altri soci rinnovare
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

RICORDIAMO AI SOCI

Che l'elenco completo delle convenzioni si trova sulla Guida Soci e sul sito www.superbadlf.it

Omaggio a Paolo Mantovani XXII edizione

di Maurizio Lavagna

Ancora una volta gli amici del Sampdoria Club Gloriano Mugnaini D.L.F. di Rivarolo, hanno voluto ricordare il loro Grande Presidente nel modo in cui a lui sarebbe sicuramente stato più caro. Martedì 13 Ottobre alle ore 10, alla vigilia dell'Anniversario della scomparsa di Paolo Mantovani, nella Sala Consiliare del Municipio V Valpolcevera si è svolto un incontro dibattito con alcune classi delle scuole medie, avente per tema *I reali valori dello Sport*. Erano presenti Ludovica Mantovani con il capitano dello scudetto Luca Pellegrini, la Presidente del Municipio Iole Murrini con l'Assessore Pasquale Costa che - insieme a Maurizio Lavagna, Presidente del Sampdoria Club Gloriano Mugnaini, e il Consigliere D.l.f. di Genova Giampiero Anelli - ha organizzato questa bellissima mattinata di ricordo e riflessione sullo sport ed il calcio in particolare. Tanti gli spunti che hanno trasmesso ai ragazzi presenti il messaggio sportivo dell'indimenticabile **Presidente Paolo Mantovani**, ancora vivo nella memoria popolare. Oggi la tifoseria blucerchiata, attraverso l'impegno nel sociale e un buon comportamento allo stadio, è testimonianza diretta di una positività che il Presidente Mantovani si era premurato di trasmettere ai propri tifosi, a prescindere dai risultati sul campo.



SEI STANCO DELLA TUA UNIVERSITA'?

VORRESTI DARE UNA SVOLTA ALLA TUA CARRIERA ACCADEMICA ?

All'Università degli Studi Niccolò Cusano:

- ✓ Nessun test di ingresso
- ✓ Riconoscimento crediti in ingresso
- ✓ Appelli d'esame **tutti i mesi**
- ✓ Sede di esame **vicino a casa**
- ✓ Libri di testo forniti dall'Università
- ✓ Nessun obbligo di frequenza
- ✓ Didattica **telematica**
- ✓ **Tutor e assistenti didattici** a disposizione dello studente



Learning Center di Brescia - Via Pusterla 10/E

UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Telefono: 030 8374664 / 8374671
Claudio 3333708720

Sconto ai Soci DLF

sarà riconosciuta una borsa di studio di 200 Euro quale incentivo allo studio

CHIAMACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA

Auguri con l'astro del Presepe

di Giovanni Bozzano

Cos'era l'astro che nel racconto del Vangelo di Matteo ha annunciato ai Magi la nascita di Gesù e li ha poi guidati fino al bambino? La tradizione dei nostri presepi lo identifica con una cometa, dopo che Giotto, avendo visto quella di Halley nel 1301, la rappresentò nella cappella degli Scrovegni a Padova. Gli studiosi però la escludono, infatti la cometa di Halley, unica segnalata in quei periodi, è stata visibile dalla Terra nel 12 a.C., quindi troppo presto in confronto agli altri indizi sulla possibile data della nascita di Gesù; infatti Matteo e Luca concordano che avvenne ai tempi del re Erode il Grande, che morì nel 4 a.C., dopo che si erano già verificate la visita dei Magi, la fuga in Egitto e la strage degli innocenti; inoltre Luca afferma che Gesù nacque in concomitanza col censimento di Augusto che gli studiosi collocano negli anni 8 e 7 a.C.

Un'altra possibilità individuata dagli studiosi riguardo all'astro è che si sia trattato di una supernova. Tale ipotesi sarebbe avvalorata da quanto riportato nel protovangelo apocrifo di Giacomo: "Abbiamo visto una stella grandissima che splendeva tra queste stelle e le oscurava, tanto che le stelle non apparivano più." Ma un tale evento non trova riscontri nelle cronache dei tempi e d'altra parte non si comprende come una supernova avesse potuto indicare una direzione, visto che sarebbe apparsa immobile nel cielo

delle "stelle fisse", e quali particolari significati avrebbero potuto esserle attribuiti.

L'ipotesi oggi più accreditata è invece quella che fu già ipotizzata da Keplero che ritenne si sia trattato

della triplice congiunzione di Giove e Saturno avvenuta nel 7 a.C. La congiunzione tra

i due pianeti si verificò a Maggio

e, per effetto dei moti retrogradi apparenti, si ripeté a

Settembre ed a Dicembre.

Questo spiegherebbe anche

la versione di Matteo, secondo il quale i

Magi videro la stella

in oriente e la rividero

quando si trovavano

a Gerusalemme. La

congiunzione fu particolare

perché si verificò nella

costellazione dei Pesci ed in

vicinanza del Punto di Ariete, ossia

nell'intersezione tra Equatore

Celeste ed Eclittica che coincide

con la posizione del Sole nell'equi-

nozio di primavera. Poteva quindi

apparire agli studiosi dell'epoca carica di affascinanti

significati magici e mistici: Giove rappresentava l'astro

della regalità, Saturno quello della giustizia mentre i

pesci erano mitologicamente associati ad Israele ed

inoltre l'inizio della primavera coincide con la rina-

scita della natura, quindi il particolare evento astro-

nomico avrebbe potuto essere letto dai Magi proprio

come l'annuncio della nascita in Israele del re della

giustizia.



Caterina Pedemonte nostra socia ex ferroviaria è lieta di presentarci i suoi nipotini Arianna e Riccardo insieme al marito Giovanni e ai nonni paterni Marco e Giancarla.

Tutti i nonni sono stati ferrovieri o figli di ferrovieri, anche i nipotini entreranno a far parte del mondo ferroviario? Tanti auguri alla bella famiglia dal DLF tutto!



COMUNE DI GENOVA

Vicino alle persone

Da oltre 100 anni: Serietà, Disponibilità e Rispetto.

AI SOCI DLF
SCONTO 50% su tariffe Autofunebri e Furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure
SCONTO 100% su tariffe Manifesti Funebri.

- Prima azienda in Genova con certificazione della qualità di tutti i cofani forniti
- Pagamenti rateali personalizzati
- Trasporti in tutta Italia ed all'estero

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
 DEL COMUNE DI GENOVA
 Numero Verde
800-550755
 CON OPERATORE 24 ORE SU 24



**ACQUARIO
 DI GENOVA**

Ti emoziona per natura.



NUOVA VASCA DEI DELFINI:

un'esperienza che ti fa dimenticare tutto il resto.

BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF

(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00